



Berna, marzo 2006

## Documentazione

### Istituzione di un Consiglio dei diritti umani dell'ONU

---

#### Percorso di un'iniziativa diplomatica per l'istituzione di un Consiglio dei diritti umani dell'ONU: cronistoria

- **Marzo 2003:** discorso del capo del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), la consigliera federale Micheline Calmy-Rey, alla 59<sup>a</sup> sessione della Commissione dei diritti dell'uomo, nel quale menziona un bisogno di riforma della Commissione la cui credibilità è in gioco e i cui metodi di lavoro e l'approccio generale sono messi in discussione. Dopo oltre cinquant'anni di lavoro, questo organo soffre di una politicizzazione e di una selettività eccessive dei suoi dibattiti e dell'incapacità di rispondere tempestivamente alle situazioni di crisi.
- **Primavera 2003:** il DFAE incarica il professor Walter Kälin dell'Istituto di diritto pubblico dell'Università di Berna di esaminare le possibilità di riforma della Commissione in uno studio intitolato «Reform of the UN Commission on Human Rights». L'idea di istituire un Consiglio dei diritti umani viene menzionata per la prima volta.
- **Marzo 2004:** discorso della consigliera federale Calmy-Rey in occasione della 60<sup>a</sup> sessione della Commissione dei diritti dell'uomo, nel quale ribadisce il suo appello alla riforma di questo organo e si impegna a sottoporre alcune idee portanti sull'istituzione di un Consiglio dei diritti umani.
- **Agosto 2004:** il professor Walter Kälin, nuovamente incaricato dal DFAE, presenta un secondo studio, «Towards a Human Rights Council: Options and Perspectives», che propone tre modelli diversi per l'istituzione del Consiglio.
- **Settembre del 2004:** questo studio è sottoposto da Calmy-Rey al Segretario generale dell'ONU e al Gruppo di alto livello sulle minacce, le sfide e i cambiamenti.
- **Novembre 2004:** istituzione al DFAE della Task Force Consiglio dei diritti umani. Questo organo serve come base di lavoro, come «think tank» strategico e



EIDGENÖSSISCHES DEPARTEMENT FÜR AUSWÄRTIGE ANGELEGENHEITEN  
DÉPARTEMENT FÉDÉRAL DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES  
DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI  
DEPARTAMENT FEDERAL D'AFFARS EXTERIURS

piattaforma di coordinamento tra la Centrale e i rappresentanti all'estero, in particolare le Missioni permanenti di New York, Ginevra e Bruxelles.

- **1° dicembre 2004:** pubblicazione del rapporto del Gruppo di alto livello, che menziona l'istituzione di un Consiglio dei diritti umani come un'opzione a lungo termine.
- **14 marzo 2005:** discorso di Calmy-Rey alla 61<sup>a</sup> sessione della Commissione dei diritti dell'uomo, nel quale ricorda che il tema delle riforme del sistema dell'ONU di protezione dei diritti umani figura tra le priorità della Svizzera e nel quale sostiene la proposta innovatrice di istituire un Consiglio dei diritti umani e di rafforzare l'Alto commissariato dei diritti dell'uomo.
- **21 marzo 2005:** presentazione del rapporto del Segretario generale dell'ONU concernente il suo progetto di riforma delle Nazioni Unite, «Verso una maggiore libertà: verso lo sviluppo, la sicurezza e i diritti umani per tutti», che riprende l'idea di sostituire la Commissione con un Consiglio dei diritti umani. Nell'aprile del 2005, in occasione della Commissione dei diritti dell'uomo, il Segretario generale sostiene l'istituzione di un Consiglio dei diritti umani.
- **2 maggio e 7 giugno 2005:** organizzazione da parte della Svizzera di due seminari a Losanna per discutere l'istituzione di un Consiglio dei diritti umani con tutti gli Stati interessati.
- **14 - 16 settembre 2005:** nella sede dell'ONU di New York si tiene il Vertice mondiale 2005 (M+5) al termine del quale viene adottato un documento finale («Outcome Document»), nel quale i capi di Stato e di governo invitano «il Presidente dell'Assemblea generale a organizzare negoziati aperti, trasparenti e senza esclusioni che si concludano al più presto, nel corso della 60<sup>a</sup> sessione, allo scopo di decidere il mandato, le modalità organizzative, le funzioni, la dimensione, la composizione e i metodi di lavoro del Consiglio dei diritti umani».
- **15 settembre 2005:** dichiarazione del Presidente della Confederazione Schmid in occasione della riunione plenaria di alto livello della 60<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea generale dell'ONU (Vertice M+5). Il Presidente esprime la soddisfazione della Svizzera riguardo alla decisione di istituire un nuovo Consiglio e comunica la determinazione della Svizzera di proseguire negli sforzi intrapresi. Il Presidente Schmid si è espresso allo stesso modo in occasione di una riunione degli Stati della Francofonia a margine del Vertice M+5.
- **20 settembre 2005:** dichiarazione di Calmy-Rey in occasione del dibattito generale della 60<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea generale, nella quale menziona l'istituzione di un Consiglio dei diritti umani come una delle quattro priorità della



EIDGENÖSSISCHES DEPARTEMENT FÜR AUSWÄRTIGE ANGELEGENHEITEN  
DÉPARTEMENT FÉDÉRAL DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES  
DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI  
DEPARTAMENT FEDERAL D'AFFARS EXTERIURS

riforma istituzionale per la Svizzera. Esprime inoltre il rammarico del suo Paese per l'assenza di un consenso sulle modalità del futuro Consiglio nel Documento M+5.

- **3 ottobre 2005:** Rachel Groux, esperto svizzero di diritti umani, è messa a disposizione del Presidente dell'Assemblea generale dell'ONU, Jan Eliasson, da parte della Svizzera. Con la sua esperienza, Rachel Groux contribuisce ampiamente alla formulazione della strategia negoziale del Presidente dell'Assemblea generale.
- **11 ottobre 2005:** il Presidente della 60<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea generale nomina i rappresentanti permanenti di Panama e del Sudafrica in qualità di copresidenti per facilitare il negoziato sull'istituzione del Consiglio e propone il suo programma di lavoro per tutte le riforme. Inizia un periodo di intensi negoziati.
- **3 novembre 2005:** il Presidente dell'Assemblea generale presenta un documento contenente diverse opzioni sulle modalità del futuro Consiglio dei diritti umani in base alle proposte formulate dagli Stati.
- **21-22 novembre 2005:** il Presidente dell'Assemblea Generale si reca a Ginevra per sentire le delegazioni, gli esperti di diritti umani e i rappresentanti della società civile. Spiega loro le strategie del suo programma di lavoro.
- **24-26 novembre 2005:** la Svizzera organizza a Ginevra un seminario di due giorni per tutti i Paesi francofoni. L'obiettivo è di sensibilizzare le delegazioni sull'importanza della Ginevra internazionale e di discutere sui punti essenziali relativi al Consiglio. Il consigliere personale del Presidente dell'Assemblea generale, Parfait Onanga-Anyanga, partecipa al seminario.
- **23 dicembre 2005:** approvazione del budget 2006-2007 dell'ONU a New York. L'Alto Commissario dei diritti dell'uomo, Louise Arbour, vede soddisfatte le sue richieste di aumento delle risorse di personale (91 nuovi posti) e finanziarie (USD 86 mio supplementari per due anni del budget regolare dell'ONU). La delegazione svizzera a New York si è fortemente impegnata nella Commissione budgetaria dell'Assemblea generale per giungere a questo risultato.
- **Fine 2005 – gennaio 2006:** il termine proposto dal Presidente dell'Assemblea generale per la chiusura dei negoziati non è rispettato. Le delegazioni che rappresentano le posizioni più estreme non sono ancora pronte per fare concessioni e non viene trovata una soluzione prima della pausa natalizia. I negoziati sono aggiornati all'inizio di gennaio del 2006. L'11 gennaio, i dibattiti riprendono sulla base di un nuovo progetto di testo. Riaffiorano molte divergenze.
- **1° febbraio 2006:** i due copresidenti presentano un nuovo testo che propone compromessi su diverse questioni ancora aperte:



EIDGENÖSSISCHES DEPARTEMENT FÜR AUSWÄRTIGE ANGELEGENHEITEN  
DÉPARTEMENT FÉDÉRAL DES AFFAIRES ÉTRANGÈRES  
DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI  
DEPARTAMENT FEDERAL D'AFFARS EXTERIURS

- la dimensione, l'elezione e i primi membri del Consiglio
- il numero di sessioni e la loro durata
- la qualità della composizione del Consiglio

Grazie al grande lavoro svolto nelle retrovie e a un intervento costruttivo in sala della Svizzera e di altri Paesi moderati, il testo è accolto relativamente bene, anche se permangono alcune divergenze. Sembra tuttavia che questa data prefiguri una svolta nel negoziato, visto che le delegazioni più dure capiscono che devono allentare la presa.

- o **6 febbraio 2006:** ritenendo che sia giunto il momento, il Presidente dell'Assemblea generale prende in mano il processo di negoziato e avvia consultazioni bilaterali informali con le delegazioni per essere in grado di presentare un testo di consenso prima della fine di febbraio.
- o **23 febbraio 2006:** il Presidente Eliasson presenta il progetto di risoluzione nella riunione plenaria dell'Assemblea generale. Il capo della Missione svizzera a New York inizia un intenso lavoro di lobbying a favore del testo proposto e volto a facilitare la sua adozione.
- o **15 marzo 2006:** l'Assemblea generale delle Nazioni Unite adotta la risoluzione sull'istituzione di un Consiglio dei diritti umani con sede a Ginevra.